

Deliberazione dell'Assemblea

DELIBERA N. 05 Del 27-06-2006

OGGETTO: Indirizzi amministrativi per il conferimento di delega al Gestore CIIP Spa per l'esecuzione di procedure espropriative.

ATTO DI NATURA STRAORDINARIA (ART. 10 COMMA 5 DELLO STATUTO)

L'anno **duemilasei**, il giorno **ventisette** del mese di **giugno**, alle ore 15,30, presso la Sala del Consiglio della Provincia di Ascoli Piceno in Piazza Simonetti n. 36 di Ascoli Piceno, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea dell'ATO n. 5 nelle persone dei signori:

<i>SOCI</i>	<i>PRESENTI</i>					
				<i>P</i>	<i>A</i>	<i>Quote</i>
	<i>Rappresentanti</i>	<i>Delegati</i>	<i>*</i>			
PROVINCIA di AP	Massimo Rossi		P	P		5
ACQUASANTA TERME		Diego Gagliardi	C	P		3,426
ACQUAVIVA PICENA					A	1,071
ALTIDONA					A	0,639
AMANDOLA					A	2,186
APPIGNANO DEL TRONTO	M. Nazzarena Agostini		S	P		0,852
ARQUATA DEL TRONTO	Aleandro Petrucci		S	P		2,116
ASCOLI PICENO					A	14,091
BELMONTE PICENO					A	0,348
CAMPOFILONE					A	0,584
CARASSAI		Tiziana Pallottini	DP	P		0,710
CASTEL DI LAMA					A	1,630
CASTIGNANO					A	1,385
CASTORANO					A	0,705
COLLI DEL TRONTO		Paola Amadio	VS	P		0,707
COMUNANZA		Damiano Luzi	DP	P		1,678
COSSIGNANO	Roberto De Angelis		S	P		0,512
CUPRA MARITTIMA					A	1,328
FERMO	Saturnino di Ruscio		S	P		9,769
FOLIGNANO		Graziano Vannozzi	A	P		2,088
FORCE	Augusto Curti		S	P		1,016
GROTTAMMARE	Luigi Merli		S	P		3,153
GROTTAZZOLINA					A	0,811
LAPEDONA					A	0,523
MALTIGNANO	Armando Falcioni		S	P		0,645
MASSIGNANO					A	0,635
MONSAMPIETRO MORICO					A	0,345
MONSAMPOLO DEL T.	Remo Schiavi		S	P		1,086
MONTALTO MARCHE					A	1,177

MONTE GIBERTO					A	0,413
MONTE RINALDO					A	0,240
MONTE VIDON COMBATTE					A	0,318
MONTEDINOVE					A	0,354
MONTEFALCONE APPENN.		Maurizio Petrocchi	DP	P		0,420
MONTEFIORE DELL'ASO					A	1,017
MONTEFORTINO	Lando Siliquini		S	P		2,005
MONTEGALLO	Sergio Fabiani		S	P		1,094
MONTELEONE DI FERMO					A	0,260
MONTELPARO					A	0,618
MONTEMONACO					A	1,459
MONTEPRANDONE	Bruno Menzietti		S	P		2,517
MONTERUBBIANO					A	1,127
MONTOTTONE					A	0,541
MORESCO					A	0,251
OFFIDA	Lucio D'Angelo		S	P		2,061
ORTEZZANO					A	0,311
PALMIANO		Daniele Perotti	DP	P		0,286
PEDASO	Guido Monaldi		S	P		0,486
PETRITOLI					A	1,001
PONZANO DI FERMO					A	0,581
PORTO SAN GIORGIO					A	3,509
RIPATRANSONE	Paolo D'Erasmus		S	P		2,336
ROCCAFLUVIONE					A	1,646
ROTELLA	Domenico Gentili		S	P		0,742
SAN BENEDETTO DEL T.		Paolo Canducci	A	P		9,812
SANTA VITTORIA IN MAT.		Luciano Mercuri	C	P		0,805
SERVIGLIANO					A	0,838
SMERILLO					A	0,306
SPINETOLI					A	1,350
VENAROTTA	Domenico Botticelli		VS	P		1,053

* S=Sindaco V=Vice Sindaco P=Presidente VP=Vice Presidente A=Assessore C=Consigliere DP=Delegato permanente D=Delegato esterno

Risultano presenti n° 26 soci per un totale di quote pari a 56,387003 ed assenti n° 34 soci per un totale di quote pari a 43,612997;

Presiede il Presidente Dott. Lando Siliquini;

Assiste, in veste di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Rosanna Ciccioi, Segretario Generale incaricato;

Presidente Dott. Lando Siliquini:

E' presente il rappresentante del Comune di Ascoli e le quote sono circa al 70,47%. Passiamo all'esame del Punto 2 all'O.d.G. "Indirizzi amministrativi per il conferimento di delega al gestore Ciip Spa per l'esecuzione di procedure espropriative". Il punto come ricorderete, era stato portato in assemblea l'ultima volta, poiché erano emerse delle perplessità circa la regolarità della proposta. L'indirizzo di questa assemblea fu di rivolgere, nel merito, un quesito alla Regione e quindi riportare l'argomento in Assemblea. Il quesito è stato posto ed è stata data risposta dopo un po' di tempo, abbastanza esaustiva che si trova tra i documenti che vi sono stati consegnati. Per una sintesi della stessa io lascio la parola all'Ing. Laorte che in maniera molto puntuale ha seguito l'argomento.

Direttore Generale Ing. Laorte:

L'argomento, come diceva il Presidente, è stato già sviscerato nel dettaglio nell'ultima assemblea in cui, se ricordate, eravamo ad una convergenza quasi totale poi alla fine abbiamo deciso, per stare tutti tranquilli, di avere un ultimo anello della catena da chiudere e quindi chiedere un parere alla Regione Marche, cosa che come ufficio ci siamo attivati a fare. Ci siamo limitati a proporre alla Regione i contenuti del nostro atto deliberativo così come lo avevamo proposto all'assemblea. Abbiamo chiesto due quesiti molto semplici: chi fosse il soggetto legittimato a delegare i poteri espropriativi per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità in materia di servizio idrico integrato, ai sensi di quanto disposto dal TU delle disposizioni legislative regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e quale fosse l'autorità competente all'emanazione degli atti relativi al procedimento espropriativo per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità in materia di servizio idrico integrato. La Regione ha fatto un lavoro di ricognizione sugli atti da essa stessa emessi e del panorama normativo nazionale e locale delle varie Autonomie, delle Regioni che hanno potere di legiferare in materia provando poi a ricostruire il testo, il quale è di 6 pagine che non vi tediò nel leggere, ma volendo lo possiamo spulciare poi, facendo una ricostruzione di tutti questi elementi con aggregato alla fine quanto dispone anche il nuovo TU sull'Ambiente che per quanto tutti addetti alla materia, ha tante problematiche e però c'è anche da dire che molte delle critiche rivolte ad esso sono perlopiù rivolte alla parte Rifiuti e Valutazione di Impatto ambientale, cose che a noi ci interessano marginalmente perché in parecchi si sono espressi senza infamia e senza lode sul discorso che riguarda il servizio idrico integrato. Il parere dell'Autorità Regionale competente, cioè il Servizio Legislativo che oltretutto si è avvalso di un Comitato Tecnico esterno, in pratica convalida la nostra ipotesi ed il nostro studio e quindi conclude con due risposte molto chiare che adesso vi leggo: "in conclusione per rispondere ai quesiti posti, che l'Ato è l'autorità competente all'emanazione degli atti relativi al procedimento espropriativo per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità in materia di servizio idrico integrato. Si può aggiungere che le competenze espropriative spettano anche ai Comuni – qui facciamo riferimento ad una parte del nuovo Testo sull'Ambiente – tra l'altro il citato e recente codice dell'ambiente prevede all'art. 148 comma 5 ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità di Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane a condizione che la gestione del servizio idrico sia operata direttamente dalla amministrazione comunale ovvero tramite una società a capitale interamente pubblico e controllata dallo stesso Comune. È chiaro che in casi del genere le funzioni espropriative potranno essere esercitate soltanto dai Comuni." Questa seconda parte del parere è evidente. Questa è una delle falle a mio modesto parere del nuovo Testo Unico sull'Ambiente perché in qualche maniera dà una scappatoia ai Comuni molto piccoli per uscire, non si sa per quale motivo, dal sistema del servizio idrico integrato. Però nella sostanza quello che a noi interessa anche perché nel nostro ambito non si pone questo caso in questo momento, è la prima parte della risposta. Alla seconda risposta l'Ato è anche legittimato a delegare i poteri espropriativi per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità in materia di servizio idrico integrato ai sensi di quanto disposto dalle disposizioni del Testo Unico. Poi fa il solito riferimento per cui se ci troviamo nei casi dell'art. 148 comma 5 la delega dovrà essere disposta dal Comune. A questo punto chiarito questo ulteriore dubbio la proposta rimane nella sostanza quella della scorsa volta con l'aggiunta del parere che ci ha fornito la Regione e andiamo deliberare praticamente un addendum alla Convenzione, cioè quello che andrete a votare è un art. 15bis che integrerà la Convenzione di affidamento in cui sono chiariti questi elementi per dare la delega proprio perché il TU Sugli Espropri lo dice chiaramente. L'art. 327 dice che nel caso di affidamento di servizi la delega deve essere chiara ed esplicita nell'atto di affidamento, motivo per cui c'è questo passaggio di integrazione alla Convenzione. Quindi questo atto se deliberato così, ne dovrà prendere atto il

gestore che dovrà sottoscriverlo come integrazione alla Convenzione. Operativamente vi posso aggiungere che poi nell'approvazione dei progetti di volta in volta, quindi con delega specifica ribadita di volta in volta, ci sarà il conferimento come prevede lo stesso Testo Unico, dei poteri al gestore che attiverà le procedure. Penso di aver detto quello che c'era da aggiungere sulla discussione del punto. Se avete bisogno di ulteriori chiarimenti, sono qui.

Presidente Ato 5 Dott. Lando Siliquini:

E' aperta la discussione, anche se credo che in parte si sia esaurita la scorsa volta. Il deliberato come ha spiegato l'Ingegnere è quello di approvare l'art. 15bis con delega dei poteri espropriativi in capo al gestore da inserire nella Convenzione già in essere tra l'Ato 5 e la Ciip Spa. "Il gestore delegato all'esercizio dei poteri espropriativi relativamente alla realizzazione di opere inserite nel Piano degli Investimenti per semplificare ed ottimizzare i tempi di gestione delle procedure esplicative stesse. Qualsiasi progetto inserito nel Piano degli Investimenti sarà previamente sottoposto all'approvazione dell'Autorità di Ambito. Con l'approvazione sarà ribadita di volta in volta in maniera espressa, chiara, determinata e non generica il conferimento della delega stessa. La delega dei poteri di cui sopra corrisponderà all'assunzione di qualsiasi responsabilità giuridica e processuale connessa." Anche qui vedo un'aria di unanimità per cui chiedo di poter procedere alla votazione per alzata di mano facendo presente che partecipa alla votazione anche il Comune di Spinetoli, presente in aula.

L'assemblea, udita la proposta del Presidente, con votazione palese unanime resa per alzata di mano delibera di procedere alla votazione dell'argomento in esame per alzata di mano.

L'ASSEMBLEA

Preso atto della presenza in aula anche dei rappresentanti dei Comuni di Castignano e Amandola;

"Premesso che:

- ✗ la L.R. 22.06.1998, n.18 e successive modifiche ed integrazioni, ha affidato tutte le funzioni amministrative di programmazione, organizzazione e vigilanza sull'attività di gestione del servizio idrico integrato all'Autorità di Ambito, quale delegata dei Comuni compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 denominato "Marche Sud Ascoli Piceno" e riuniti in Consorzio obbligatorio, al fine di garantire unitarietà di indirizzo e controllo sull'attività imprenditoriale di gestione;
- ✗ l'Autorità di Ambito si è legittimamente insediata a decorrere dal 27.07.2000;
- ✗ con D.A.C.R. n. 222 del 13.10.1998 è stato approvato lo schema di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra Autorità e soggetto Gestore;
- ✗ l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, con atti nn. 03 e 04 del 21 maggio 2003, ha stabilito ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, di affidare in via transitoria, dal 20/06/2003 fino al 19/06/2008, salvo eventuali proroghe disposte dalla normativa nazionale e/o regionale, alla Vettore Servizi Ambientali Integrati spa ed alla CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari, la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, dei Comuni compresi nel perimetro dell'ambito;
- ✗ con deliberazioni dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 06 e n. 07 del 30 giugno 2003 sono stati approvati i Patti Aggiunti Vettore Spa e CIIP Spa, unitamente a tutti gli allegati tra cui il "Piano Preliminare di Ambito";

Dato atto che con Deliberazione della Assemblea dei Soci della CIIP Spa n. 02 del 10/03/2004 avente ad oggetto "Procedure espropriative relative alle opere inerenti il servizio idrico integrato previste dalla convenzione di affidamento del servizio, dal disciplinare integrativo Patti Aggiunti ed in particolare dal Piano Preliminare di Ambito. Comunicazioni ed eventuali provvedimenti" è stato deliberato di conferire una delega alla CIIP Spa per la realizzazione delle opere e degli impianti previsti dal Piano degli Investimenti da realizzarsi nel territorio comunale;

Puntualizzato ulteriormente che, con la Deliberazione della CIIP Spa di cui sopra del 10/03/2004, i "Rappresentanti dei Comuni soci si impegnano a sottoporre ai propri organi comunali competenti la proposta di delega a questa società delle funzioni amministrative nelle procedure ablatorie relative alle opere previste nel Piano degli Investimenti da realizzarsi nel territorio comunale nei termini e secondo le modalità meglio precisate nello schema di delega";

Puntualizzato che, il Comune di Ascoli Piceno, con nota del 11/06/2004 prot. 33038, ha provveduto ad esporre delle "Osservazioni in merito alla proposta di deliberazione inviata dalla CIIP Spa", con la quale il Dirigente Settore LL.PP. – Espropri, ha evidenziato le sue perplessità circa la possibilità di portare all'approvazione della Giunta Comunale tale proposta, per mancanza di competenza in materia di Servizio Idrico Integrato;

Preso atto infatti, che nella medesima nota di cui sopra, il Dirigente Settore LL.PP.- Espropri, ha evidenziato come la competenza in materia di servizio idrico integrato sia esclusivamente in capo all'AATO, con conseguente competenza dello stesso ad emanare gli atti del procedimento espropriativo;

Precisato che le perplessità di cui sopra sono state sottoposte al vaglio dei tecnici dell'AATO 5 per fare chiarezza interpretativa relativamente alla questione di cui all'oggetto, con la distinzione di tre diverse problematiche:

- ✗ Qual è il soggetto legittimato a delegare i poteri espropriativi ed a favore di chi;
- ✗ Possibilità di delegare in tutto o in parte l'esercizio dei propri poteri espropriativi;
- ✗ Modalità di redazione e contenuti dell'atto di delega;

Preso atto che a seguito dei sopra enunciati quesiti, sono state elaborate alcune considerazioni di ordine normativo ed interpretativo, così come di seguito esposte:

1. il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" all'art. 6, comma 1, dispone che "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
2. la Legge 5 gennaio 1994 n. 36 (legge Galli) "Disposizioni in materia di risorse idriche" all'art. 9 disciplina la gestione del servizio idrico integrato stabilendo che "i comuni e le province provvedono alla gestione del servizio idrico integrato mediante le forme, anche obbligatorie";
3. la Legge Regionale delle Marche del 22 giugno 1998 n. 18 all'art. 6, comma 1 stabilisce che "I comuni e le Province compresi nel territorio di ciascun Ambito territoriale ottimale provvedono:
 - ? alla costituzione di un consorzio obbligatorio denominato Ambito Territoriale Ottimale (ATO);
 - ? all'organizzazione del servizio integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue;
4. la Legge Galli stabilisce altresì all'art. 11 "Rapporti tra gli enti locali e i soggetti gestori del servizio idrico integrato" che la Regione adotta una convenzione tipo e relativo disciplinare per regolare i rapporti tra gli enti locali ed i soggetti gestori dei servizi idrici integrati";
5. la Regione Marche con Deliberazione Amministrativa n. 222 del 1998, all'art. 2 della convenzione annovera tra i soggetti legittimati alla realizzazione delle opere pubbliche afferenti il servizio idrico integrato "direttamente l'Autorità di Ambito";
6. il Testo Unico 327/01 all'art. 6, comma 8 stabilisce che "Se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'amministratore titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo";

Precisato anzitutto che a seguito dell'emanazione della Legge Galli, si è radicata in capo all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale la competenza in materia di Servizio Idrico Integrato;

Constatato dai richiami normativi di cui sopra, che è possibile dare una risposta al primo quesito stabilendo con certezza che la competenza in materia di Servizio Idrico Integrato e di tutto ciò che ne consegue è rinvenibile in capo all'AATO, il quale in conseguenza di quanto stabilito dall'art. 6, comma 1 del TU 327/2001 è competente anche all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario;

Considerato che in merito al secondo quesito e sempre alla luce dei disposti normativi sopra enunciati, può essere affermato con altrettanta certezza che l'Amministrazione titolare del

potere espropriativo (nella fattispecie del caso all'AATO) può delegare in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri;

Preso atto infine del terzo quesito, circa le modalità di redazione dell'atto di delega è bene richiamare l'art. 6, comma 8 del Tu 327/2001, il quale dispone che "l'amministrazione espropriante determina chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo", oltre che le caratteristiche precipue della delega, la quale deve essere espressa, chiara, determinata e non generica;

Preso atto di tutto quanto sopra esposto, che la legittimazione attiva relativamente all'atto di delega in materia di procedimenti espropriativi per la realizzazione delle opere inserite nel Piano degli Investimenti che deve realizzare la CIIP Spa, è in capo all'AATO, e non già in capo ai Comuni così come prospettato dal Gestore nella propria deliberazione dei soci;

Considerato che la ratio della norma relativamente al potere di delega, sopra citata è quella di semplificare e ottimizzare i tempi di gestione delle procedure espropriative per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, che nella fattispecie rivestono fondamentale importanza anche da un punto di vista ambientale ed igienico-sanitario;

Richiamato altresì l'art. 12 del TU 327/2001 il quale stabilisce espressamente che "la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta:

a) quando l'autorità espropriante approva a tal fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità....omissis";

Considerato che l'AATO, è competente all'approvazione dei progetti definitivi inseriti nel "Piano degli Investimenti" relativo all'affidamento del Servizio Idrico Integrato, risulta di fatto, Soggetto competente alla dichiarazione di Pubblica Utilità così come disposto dal sopra citato articolo;

Considerato che la Legge Regionale delle Marche n. 18/98 "Disciplina delle risorse idriche" e lo schema di Convenzione tipo realizzato con Deliberazione n. 222 del 1998 dalla Regione Marche, sono entrambe antecedenti al Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", e pertanto privi di qualunque riferimento ad una eventuale possibilità di delega dei propri poteri di esproprio da parte dell'ATO n. 5 al Gestore;

Richiamato ancora una volta il disposto di cui all'art. 6, comma 8 del T.U. 327/2001, secondo il quale la delega deve essere determinata nella concessione o nell'atto di affidamento e considerato che nello stesso nulla è stato definito relativamente all'atto di delega dei poteri espropriativi, necessita sottoporre all'attenzione dell'Assemblea l'approvazione di un addendum alla convenzione già in essere;

Precisato che l'articolo da aggiungere alla Convenzione già in essere tra l'AATO n. 5 e la CIIP Spa può essere inserito di seguito all'art. 15, il quale pertanto sarà rubricato all'art. 15 bis "Delega dei poteri espropriativi in capo al Gestore", avente ad oggetto la legittimazione attiva in capo all'AATO di delegare i propri poteri espropriativi all'affidatario e le modalità di conferimento della delega stessa;

Precisato che, riguardo l'inserimento dell'art. 15 bis nella Convenzione di "Affidamento del Servizio Idrico Integrato" stipulata tra l'AATO e la CIIP Spa, avrà valore di accettazione ad ogni effetto di legge la sottoscrizione da parte del Gestore della presente Deliberazione;

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 29-03-2006 avente ad oggetto "Indirizzi amministrativi per il conferimento di delega al Gestore CIIP Spa per l'esecuzione di procedure espropriative" con la quale è stato rinviato il punto all'ordine del giorno in considerazione alle questioni ed incertezze emerse nel corso della discussione;

Dato atto che a tal proposito, l'AATO n. 5 con nota prot. 714 del 07.04.2006, ha posto al Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque ed al Dirigente del Servizio Legislativo e Affari Istituzionali della Regione Marche, i seguenti quesiti:

- 1) Qual'è il soggetto legittimato a delegare i poteri espropriativi per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità in materia di servizio idrico integrato, ai sensi di

quanto disposto dal "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- 2) Qual'è l'Autorità competente all'emanazione degli atti relativi al procedimento espropriativo per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità in materia di servizio idrico integrato;

Vista la risposta della Regione Marche, Servizio Attività Istituzionali, Legislative e Legali prot. 119505 del 05-06-2006, pervenuta al protocollo dell'AATO n. 5 in data 06-06-2006 al n. 1018, che contiene i seguenti pareri, espressi in merito ai quesiti di cui sopra:

"1) L'AATO è l'Autorità competente all'emanazione degli atti relativi al procedimento espropriativo per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità in materia di servizio idrico integrato. Si può aggiungere che competenze espropriative spettano anche ai Comuni. Tra l'altro, il citato e recente codice dell'ambiente prevede, all'art. 148, comma 5 : "Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che la gestione del servizio idrico sia operata direttamente dalla amministrazione comunale ovvero tramite una società a capitale interamente pubblico e controllata dallo stesso Comune". E' chiaro che, in casi del genere, le funzioni espropriative potranno essere esercitate soltanto dai Comuni;

2) L'AATO è anche il soggetto legittimato a delegare i poteri espropriativi per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità in materia di servizio idrico integrato, ai sensi di quanto disposto dal "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità". In casi come quello di cui al sopra citato art. 148, comma 5, del codice dell'ambiente, la delega sarà disposta dal Comune";

Puntualizzato che la Regione Marche ha pertanto chiarito le incertezze emerse nel corso della precedente seduta assembleare;

Vista la legge n. 36/94 ad oggetto "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la L.R. n. 18/98 avente ad oggetto "Disciplina delle risorse idriche" emanata in attuazione della legge n. 36/94 e della legge n. 183/89;

Visto il D.P.R. n. 327 del 2001 ad oggetto "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto il vigente Statuto dell'Autorità di Ambito;

Visto il parere favorevole sulla richiamata proposta, riportato in allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, espresso ai sensi dell'art. 49, del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente alla regolarità tecnica;

Con votazione unanime (quote presenti 75,401625) resa per alzata di mano

DELIBERA

Di fare proprio tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato;

Di ribadire, come peraltro espresso dalla Regione Marche - Servizio Attività Istituzionali, Legislative e Legali nella nota prot. 119505 del 05.06.2006, la competenza esclusiva dell'AATO in materia di servizio idrico integrato e di tutto ciò che ne consegue, compresa l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario;

Di approvare l'**art. 15 bis "Delega dei poteri espropriativi in capo al Gestore"** da inserire nella Convenzione già in essere tra l'AATO n. 5 e la CIIP Spa:

"1. Al Gestore è delegato l'esercizio dei poteri espropriativi relativamente alla realizzazione delle opere inserite nel Piano degli Investimenti, per semplificare ed ottimizzare i tempi di gestione delle procedure espropriative stesse.

2. Qualsiasi progetto inserito nel Piano degli Investimenti sarà previamente sottoposto all'approvazione dell'Autorità di Ambito. Con l'atto di approvazione sarà ribadita di volta in volta in maniera espressa, chiara, determinata e non generica il conferimento della delega stessa.

3. Alla delega dei poteri di cui sopra corrisponderà l'assunzione di qualsiasi responsabilità giuridica e processuale connessa."

Di dare atto che a titolo di accettazione dell'integrazione della Convenzione, la CIIP Spa dovrà sottoscrivere copia del presente provvedimento;

Di dare atto che il presente atto risulterà parte integrante ai testi delle Convenzioni di Affidamento con la CIIP Spa e la ex Vettore Spa, approvate dall'Assemblea dell'Autorità rispettivamente con Deliberazione n. 04 e 03 del 21.05.2003 e sottoscritte dalle parti entrambe in data 28.07.2003, con la precisazione che in data 29.06.2005, il gestore CIIP Spa ha incorporato la Società Vettore Spa e a decorrere dal 21.07.2005, data di efficacia della fusione, la medesima è subentrata in tutti i rapporti in essere;

Di trasmettere copia del presente atto:

✍ Ai comuni consorziati

✍ Alla CIIP Spa

Infine, stante l'urgenza dei provvedimenti da adottare in conseguenza del presente atto;
Con successiva ed unanime votazione resa per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 , del Tuel n. 267/2000.

OGGETTO:	Indirizzi amministrativi per il conferimento di delega al Gestore CIIP Spa per l'esecuzione di procedure espropriative.
-----------------	--

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In questa fase non necessita.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto riguarda la **regolarità tecnica** esprime parere **favorevole**.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Michele Laorte

La presente deliberazione si compone di n. ____ pagine, di cui n. ____ di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Lando Siliquini

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rosanna Ciccioli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che la presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questa Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno il giorno _____ e vi è rimasta in pubblicazione per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e che contro la stessa non sono intervenute opposizioni.

Ascoli Piceno, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rosanna Ciccioli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva il giorno _____ ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267.

Ascoli Piceno, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rosanna Ciccioli